

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per un semestre L. 25 - Per un trimestre L. 12
Ogni numero separato costa L. 5
UFFICI: TIPOGRAFIA Via di Prepotenza N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Si rinsalda la fede degli italiani sulla sorte di Nobile

"Italia,, S.O.S. Terra Francesco Giuseppe

La comunicazione da fonte russa alla nave "Città di Milano"

Il collega Salvatore Aponte ha inviato ai giornali, da bordo della "Città di Milano", ora cinque, il seguente radiotelegramma che per essere stato drammatizzato ed affisso nei pubblici ritrovi è divenuto subito, ieri nel pomeriggio, di dominio pubblico, destando il più vivo interesse dopo dieci giorni di ansiosa attesa con la speranza di ancor migliori notizie:

IL VIOCOMMISSARIO RUSSO PER LE FORZE ARMATE, UNSCHLICHT, PRESIDENTE DEL COMITATO COSTITUITO DALL'ASSOCIAZIONE VOLONTARIA OSOVLACHIN, COMUNICA ALLA "CITTÀ DI MILANO" CHE UNA STAZIONE RADIO RUSSA DELLO ESTREMO NORD HA RACCOLTO ALLE ORE 20 DEL GIORNO 3, LA SEGUENTE COMUNICAZIONE:

"Italia S.O.S. Terra Francesco Giuseppe"

IL NOME DELLA STAZIONE CHE AVREBBE RICEVUTO NON È CHIARO.

FORSE SI VUOLE INDICARE LA STAZIONE POSTA AL CAPO SVIATOI A NORD-EST DI ARANGEL.

NEL RADIOTELEGRAMMA DI MOSCA SI AGGIUNGE CHE LA COMUNICAZIONE DEL DIRIGIBILE CONTINUA CON PAROLE NON INTELLIGIBILI E CHE SI PROCEDE ALLA VERIFICAZIONE DEI SEGNALI RACCOLTI.

LA "CITTÀ DI MILANO" HA PREGATO UNSCHLICHT DI COMUNICARCI OGNI ALTRA EVENTUALE NOTIZIA.

LA NOSTRA RADIO CONTINUA IL LANCIO DI MESSAGGI ALL'INDIRIZZO DELL'AERONAVE.

DA PARTE DELLE AUTORITÀ SONO IN CORSO ACCERTAMENTI CIRCA LA STAZIONE RUSSA CHE AVREBBE RICEVUTO IL SEGNALE.

Il Capo Sviatoi si trova sulla costa nord della Penisola di Coia, e precisamente sul quarantesimo meridiano est di longitudine Greenwich. Qui dovrebbe trovarsi la stazione radiotelegrafica dei Soviet. Come è risaputo, recentemente è stata creata una serie di piccole stazioni radiotelegrafiche lungo tutto il territorio settentrionale della Repubblica dei Soviet per il regolamento della navigazione artica. La stazione di Capo Sviatoi non sarebbe la più prossima all'Arcipelago Francesco Giuseppe. Infatti un'altra stazione deve trovarsi nella Nuova Zemlja.

Il nostro Governo in comunicazione con Mosca

ROMA, 4.
La Direzione Generale dell'Aeronautica, attraverso il Ministero degli Esteri, si mantiene in diretto contatto radiotelegrafico col Governo di Mosca per controllare e decifrare i radiotelegrammi intercettati.

Alle informazioni del radiotelegramma di Salvatore Aponte nessuna altra comunicazione è pervenuta dalla Base del Re e dalle altre stazioni radiotelegrafiche con le quali la stazione ultrapotente di San Paolo si mantiene in diretto collegamento. L'ambasciata sovietica di Roma ha confermato le informazioni, i giornali sono usciti in edizione straordinaria.

Non bisogna sbandare nelle speranze. L'esperienza dei giorni scorsi ha dimostrato che la radio può far nascere delusi equivoci. Comunque non si può negare l'importanza della comunicazione che il commissario russo Unslicht, ha ufficialmente fatto al comandante Romagnoli il quale, essendo per natura religiosissimo non avrebbe permesso la trasmissione di alcun radiotelegramma se non fosse stato convinto che le informazioni russe hanno una base meritoria di considerazione.

Può darsi che la stazione radio dei Soviet non sia nella penisola di Coia ma nella Nuova Zemlja che effettivamente è la terra più vicina all'Arcipelago di Francesco Giuseppe. Nella Nuova Zemlja infatti i Soviet hanno organizzato una stazione per gli studi artici, fornita dei mezzi più potenti e collegata con altre piccole stazioni radiotelegrafiche che si trovano lungo la calotta polare.

Non bisogna aspettare conferme immediate a queste segnalazioni. Se effettivamente l'equipaggio dell'"Italia" ha dovuto fare un atterraggio di fortuna nella terra di Francesco Giuseppe non sarà difficile agli apparecchi dotati di maggiore autonomia di volo di arrivare fino alla zona della calotta polare. È partito il primo appello di soccorso dei nostri eroi.

Certo dopo questa segnalazione tutti gli sforzi verranno centuplicati per prendere contatto con Nobile ed i suoi compagni. In questo momento vengono fatti sforzi sovrumani per stabilire collegamenti rapidissimi fra le varie stazioni radiotelegrafiche. Altre agenzie internazionali danno comunicazioni di altre intercettazioni imperfette avvenute nella parte più ad est della calotta polare, sperando che siano presto confermate.

Una intercettazione giapponese

VIENNA, 4.
I giornali di mezzogiorno viennesi pubblicano la seguente notizia:
"Dalla stazione radiotelegrafica di Sapporo nel Giappone, è stato intercettato un radiogramma che era difficilmente decifrabile. Il segnale S. O. S. però era evidente, così pure la firma "spedizione polare". I segnali però erano molto deboli. Si ritiene possibile che Nobile sia entrato in comunicazione col mondo a mezzo del suo apparecchio di riserva e che la stazione radiotelegrafica giapponese abbia intercettato un radiogramma degli aviatori sperduti.

Lo ipotesi sulle segnalazioni

MILANO, 4.
"Il Corriere della Sera" - usato in edizione straordinaria - pubblica un radiotelegramma del suo inviato speciale Cesare Tomassini che conferma quanto fu comunicato dal collega Salvatore Aponte. Il giornale lo fa seguire dal seguente commento:
"Questa notizia che riproduciamo per dovere di cronaca, non è però fino a questo momento confermata né dal Ministero della Marina né dalla stazione radiotelegrafica di San Paolo.

Ad ogni modo al Ministero della Marina si stanno facendo indagini per sapere:
1) Se alla Terra di Francesco Giuseppe esiste una stazione radiotelegrafica;
2) Se la radiotelegrafia della Terra di Francesco Giuseppe sia stata raccolta da una stazione privata o da una stazione del Governo russo;

3) Quali sarebbero le parole giunte in decifrabili.

Perciò il Ministero della Marina chiede informazioni a Mosca ed è probabile che queste notizie si possano avere precise risposte a queste domande.

La spedizione aerea di soccorso organizzata dall'Italia

MILANO, 4.
L'organizzazione della spedizione aerea italiana di soccorso al generale Nobile e ai suoi eroici compagni, batte un ritmo fervido e veloce. Il Comitato si è adunato ieri sotto la presidenza del gen. uff. Mercanti che ha informato dei convenuti del lavoro compiuto fino ad ora e del programma immediato al compimento di quanto è stato fatto. L'aeroplano questa sera è pronto come ordine di volo. Mancano le installazioni speciali che sono in corso ma la Marina ha già inviato tutto il materiale radiotelegrafico e personale montatore e l'Aeronautica ha inviato il tenente Freri con 35 apparecchi paracadute con tre persone e tre colli che arriveranno domani. Il comandante Maddalena, che in un primo tempo pareva non dovesse giungere che questa sera, è giunto invece a Milano questa sera. Il motorista Rampini è già a disposizione come anche il radiotelegrafista. E' attesa stasera la nomina del secondo pilota da parte del Ministero dell'Aeronautica, ma non si fa ancora il nome dell'ufficiale che assumerà dette funzioni. Tutto lascia comprendere che alla preparazione è stata data la massima priorità da parte di tutti i Ministeri in testa. Questa spedizione non può procedere qualsiasi altra an-

nunziata da Amundsen e da Ellsworth. Il Comitato si riunirà nuovamente domani e si ritiene che questa riunione sarà conclusiva. Il podestà di Milano ha annunciato che il Comune di Milano mette a disposizione la somma di lire 100 mila.

I Principi Reali assistono a una funzione propagandistica

TORINO, 4.
Oggi ad iniziativa del Duca d'Aosta a cui l'intervento di tutti i Principi Reali delle Case Savoia, Genova e Savoia-Aosta, dei Conti Calvi di Bergoglio, del Principe Conrad di Baviera, delle maggiori personalità civili, militari e fasciste, della Magistratura e di una grande folla, è stata celebrata nella Chiesa della Consolata una cerimonia propagandistica per la salvezza del generale Nobile e dei componenti l'intrepido equipaggio dell'"Italia". Ha celebrato il Cardinale S. E. Gamba. Il Principe di Piemonte era rappresentato dal suo Primo Aiutante generale Clerici. La cerimonia è riuscita particolarmente commovente nella sua semplicità. I Principi Reali sono stati applauditi dalla numerosa folla che si era radunata nelle adiacenze del Tempio.

Il Re entusiasticamente accolto a Foggia

FOGGIA, 4.
La città è imbandierata ed esultante per la visita di S. M. il Re. Circola per le vie una folla straordinaria afflitta dalla provincia. Il Sovrano è giunto alle 8.30 col Sottosegretario S. E. Buoncompagni-Ludovisi, accompagnato alla stazione dal Podestà, che gli ha porto il saluto della città, e da tutte le autorità civili e militari e dalle personalità del P. N. F. La popolazione ha salutato con scroscianti acclamazioni il Sovrano che ha subito assistito allo scoprimento della lapide in memoria dei ferrieri caduti. Dopo un discorso commemorativo pronunciato dal signor Scillitani, S. M. il Re ha deposto una splendida corona ai piedi della targa. Indi, fra continue ovazioni, è entrato in città, mentre dalle finestre cadeva una incessante pioggia di fiori e si è recato al palazzo del Governo dove ha ricevuto le autorità. Quindi, fra una continua dimostrazione, si è recato al Duomo ricevuto dal Vescovo di Foggia e di Bovino e dal Capitolo del Duomo ed ha assistito ad un "Te Deum".

Alle 10.30 il Sovrano ha assistito allo scoprimento del monumento ai Caduti. Hanno parlato il Podestà e l'on. Postiglione. Dopo l'inaugurazione delle antenne monumentali, il Sovrano ha preso visione dei progetti per il risanamento cittadino e poi si è recato alla Caserma Miale ove sono state scoperte due targhe recanti incisi il proclama dell'entrata in guerra e il Bollettino della Vittoria.

Dopo la inaugurazione del Parco della Rimembranza il Re fra deliranti acclamazioni alle 11.30 ha lasciato Foggia.

Un discorso di S. E. De Stefani al Convegno delle irrigazioni

MILANO, 4.
Stamane nel Padiglione dell'Agricoltura, alla Fiera, ha continuato i suoi lavori il Convegno delle irrigazioni italiane. L'avv. Sileno Fabbri, Presidente della Federazione delle Province Italiane, ha illustrato ampiamente l'opera della Federazione nazionale per le bonifiche ed irrigazioni.

Ha preso poi la parola l'on. De Stefani chiamato a reggere la presidenza dell'Associazione, il quale ha chiarito i propri intendimenti e gli scopi particolari del nuovo organismo, dichiarando di voler chiedere al Governo ciò che è lecito e conveniente per favorire l'agricoltura e per ruralizzare l'Italia secondo il volere più volte espresso dal Duca.

Dopo aver ampiamente trattato il vasto problema, l'on. De Stefani ha così concluso:

"Prima di chiudere, voglio ancora una volta riassumere: Non si tratta di un decalogo, ma di un pentolario. Le riforme sono queste:
Primo - Unificare i capitoli che contengono stanziamenti destinati alle trasformazioni fondiarie d'ogni natura;
Secondo - Affidare questo capitolo unitamente ad una sola autorità amministrativa;

Terzo - Fissare la capienza dello stanziamento in misura proporzionata alle opere via via predisposte ed eseguite;
Quarto - Liquidare i concorsi dello Stato sulle spese effettivamente incontrate e ritenute giustificabili dalle autorità amministrative;

Quinto - Estendere la legge dell'agro romano nei casi economicamente e agronomicamente analoghi.

Potrei illustrarvi le ragioni di queste domande, ma la vostra esperienza e le difficoltà attese rendono superflua ogni illustrazione. I problemi sono praticamente superati o insuperabili: il nostro è un problema di finanziamento provvisorio e definitivo. Non ho domandato l'impossibile. Le mie domande rimangono nei limiti della più umile possibilità e solo ispirate da un sentimento di giustizia distributiva e forse anche dall'aspirazione che rimane affidata nel secolo alla terra ormai storica del Regno".

Al torneo olimpionico di calcio

Altra grande vittoria italiana Italia b. Spagna 7 a 1

AMSTERDAM, 4.
Torneo olimpionico di calcio Spagna-Italia. Primo tempo: Italia 4 goals, Spagna zero. Finale: Italia batte Spagna sette a uno.

I particolari dell'incontro

AMSTERDAM, 4.
Oggi allo stadio olimpionico si è disputato il secondo incontro tra le squadre rappresentative italiana e spagnola per la designazione della semifinale nel torneo olimpionico di calcio. Il match si è iniziato con grande foga; le condizioni atmosferiche sono perfette. Nel primo quarto d'ora le due squadre sembrano egualarsi, ma al quattordicesimo minuto Magnozzi segna per primo a favore dell'Italia. Da questo momento la squadra italiana prende l'iniziativa delle azioni e segna successivamente altri tre goals per merito rispettivamente di Schiavio, Baloncieri e Bernardini. Il primo tempo termina con quattro goals a vantaggio dell'Italia, contro zero della Spagna.

All'inizio della ripresa, la Spagna attacca prevalentemente, dimostrando maggiore iniziativa che si tramuta in un goal, il primo ed unico a favore della Spagna, segnato da Yermo a pochi minuti dall'inizio del secondo tempo.

In questo periodo i ripetuti attacchi spagnoli mettono in serio pericolo la porta italiana, ma il portiere italiano difende validamente salvando così la situazione. Dopo il periodo di prevalenza spagnola, la squadra italiana si riprende brillantemente e corre al contrattacco segnando tre goals consecutivi, il quinto per merito di Rivolta, mentre il sesto ed il settimo sono appannaggio di Levralto. Negli ultimi minuti di gioco gli spagnoli tentano disperatamente di aumentare il punteggio della loro squadra, ma i loro tentativi si infrangono contro la barriera della difesa italiana.

La partita termina così con la vittoria dei calciatori azzurri per sette goals contro uno.

Egitto batte Portogallo 2 a 1

AMSTERDAM, 4.
Torneo Olimpionico di calcio: Egitto batte Portogallo 2 a 1.

L'ultima tappa del Giro d'Italia

Binda vincitore

MILANO, 4.
Una folla immensa, ieri ha assistito al Velodromo all'arrivo dei partecipanti dell'ultima tappa del Giro Ciclistico d'Italia (Torino-Milano Km. 230). Alle ore 15.23, in gruppo di circa 20 sono giunti i corridori la cui marcia è stata molto ostacolata dal pubblico, inutilmente arginato dagli agenti di P. S. Alcuni corridori sono caduti e tra questi Alfredo Binda che non ha potuto così partecipare alla volata finale.

L'ordine di arrivo è stato il seguente:
1. Piemontesi; 2. Dinale; 3. Pizzarello; 4. Bresciani; 5. Pancera Giuseppe; 6. Mainetti; 7. Catalani; 8. Pellegri; 9. Cavallini; 10. Picchiottino; 11. il francese Fontain.

Al corridoio il pubblico ha fatto una calorosa dimostrazione.

La classifica generale finale del giro è la seguente:
1. Binda Alfredo che ha compiuto i 3032 chilometri del giro in ore 114.15.10; 2. Pancera in ore 114.38.3; 3. Aymo in ore 114.42.4; 4. Fontain in ore 114.46.39; 5. Picchiottino in ore 114.51.42; 6. Cavallini in ore 114.53.53.

Il Trofeo Magno da disputarsi tra le squadre partecipanti al Giro, è stato vinto dalla 1ª Legione Ciclistica "Nico Biondo" di Carpi.

Dimissioni di inaugurazione ufficialmente

I Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 4.
In un colloquio che il Capo del Governo S. E. Mussolini ha avuto stamane col Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo è stata fissata a domenica 17 corrente la inaugurazione solenne e simultanea dei Consigli provinciali dell'Economia in tutta Italia. Ai convenuti sarà letto dal Prefetti, che sono i Presidenti dei Consigli stessi, un messaggio del Capo del Governo.

Una conferenza dell'on. Ciarantini a Filadelfia

FILADELFIA, 4.
E' qui giunto l'on. Ciarantini accolto festosamente dal R. Console e dalle principali notabilità italiane. Nella Università della Pennsylvania, alla presenza di autorità italiane ed americane, di professori e studenti, l'on. Ciarantini ha tenuto una splendida conferenza sulla spiritualità italiana.

La solidarietà degli allogeni

della zona carsica

verso i fratelli dalmati

ROMA, 4.

S. E. il Segretario del P. N. F. ha ricevuto in mattinata dal Segretario Federale di Trieste il seguente significativo telegramma:

"Rappresentanti e maggiorenti popolazione-allogena diciannove paesi prima zona carsica, riuniti stamane a Rasio Sesana presenza Podestà e Segretari politici, hanno votato ordine del giorno esprimendo solidarietà italiani aggregati Dalmazia. A nome popolazione tutta riaffermano orgoglio di appartenere grande Nazione italiana rinnovando sentimento devozione e riconoscenza Duca e Fascismo per ideale e giusto trattamento popolazioni allogene del Carso. Prego rendersi interprete Duca tale voto. Ossequi. — COBOLLI GIGLI".

Il Governo jugoslavo mette a posto

il Consiglio distrettuale di Ragusa

BELGRADO, 4.

Il Consiglio distrettuale di Ragusa aveva indirizzato al Ministro degli Esteri Marinkovic un telegramma col quale deprecava la ratifica delle convenzioni di Nettuno. Il Ministro ha risposto con un vibrato telegramma, chiarendo la portata delle convenzioni che non intaccano menomamente la sovranità della Jugoslavia né sono contrarie agli interessi economici del Paese.

Una gara di linguaggio grafico

tra i Balilla

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

A stimolare le attitudini artistiche e creative dei ragazzi, la Presidenza della O. N. B. indice una gara di linguaggio grafico tra i Balilla delle province. I migliori lavori presentati dai Comitati provinciali saranno esposti in una Mostra nazionale che sarà tenuta a Roma a cura della Presidenza. L'organizzazione della gara spetta ai Comitati provinciali e comunali rispettivamente nell'ambito della loro giurisdizione. L'accolto con le autorità scolastiche che vorranno aderire all'iniziativa. Spetta ai Comitati di fissare il giorno in cui i concorrenti saranno sottoposti alla prova pratica alla fine dell'anno scolastico in corso.

AL SENATO, dopo un poderoso e confortante discorso di S. E. il Ministro Federzoni, è stato approvato il Bilancio delle Colonie.

LA GUERRA IN CINA

Una macchina infernale contro il treno che trasportava Chiang-Tso-Lin

Morti e feriti

Vetture distrutte

TOKIO, 4.

Secondo una notizia pubblicata dal Ministero della Guerra, i cinesi hanno bombardato il treno che trasportava Chiang-Tso-Lin a Mukden, mentre attraversava la stazione del nodo ferroviario della Manciuria meridionale, Giang-Tso-Lin è rimasto leggermente ferito. Varie persone che lo accompagnavano sono rimaste uccise o ferite.

In seguito alla decisione di abbandonare ai sovietici Pechino, Giang-Tso-Lin e il suo seguito avevano lasciato quella capitale ieri mattina per raggiungere Mukden.

L'annuncio ufficiale

TOKIO, 4.

Il Ministro della Guerra annuncia ufficialmente che una bomba è stata lanciata contro il treno nel quale aveva preso posto Giang-Tso-Lin. Il maresciallo è rimasto leggermente ferito come pure il Governatore del Hei Lung. Parecchie persone del seguito del Maresciallo sarebbero rimaste uccise.

All'annuncio dell'approssimarsi dei nordisti la guarnigione generale di Tien Tsin ha occupato le posizioni difensive sulla linea lungo i limiti della concessione. Non si annuncia finora nessun disarmo nonostante che i giapponesi abbiano dovuto disarmare un gran numero di cinesi che tentavano di penetrare nelle concessioni.

I particolari dell'attentato

MUKDEN, 4.

Quando il convoglio, composto di 15 vagoni, stava avvicinandosi alle 5.30, alla stazione di Jao-Tao-Kao punto di incrocio della ferrovia della Manciuria, avvenne l'esplosione di una macchina infernale, che demolì tre vetture, compresa quella nella quale si trovava il dittatore, che rimase ferito alla fronte.

Giacce rosse e Camice nero

in tralepa comunista a Capora

Un telegramma al Duca

ROMA, 4.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da La Mad d'Alena:

"Dalla tomba dell'Eroe dei due mondi ove pulsa il cuore dell'Italia fascista, Camice rosso e Camice nero in fraterna comunione di spirito, rivolgono il loro pensiero deferente e devoto al Duca della nuova Italia che dell'epopea garibaldina è il degno vittorioso continuatore. — PENNAVIA, EZIO GARIBALDI, AMILCARE ROSSI".

La celebrazione dello Statuto

urta i nervi degli zurighesi

ZURIGO, 4.

La Colonia italiana si è riunita per celebrare l'ottantesimo anniversario della concessione dello Statuto. Un corteo organizzato dalla Colonia è stato considerato come una dimostrazione ed è stato fucilato. Non è avvenuto alcun incidente tra i partecipanti al corteo e coloro che hanno emesso i fucili.

L'arresto del fischietto buloro

degli attentati di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 4.

E' stato arrestato ad Acorata un italiano, certo Pinelli, gravemente sospettato essere l'autore degli attentati al R. Consol. italiano e alla farmacia. Fu arrestato fuori della città in una casa di Acorata ove fu scoperta una fabbrica con un deposito di bombe e di esplosivi di grande potenzialità. Secondo l'opinione della polizia, questo materiale era stato raccolto da un gruppo terroristico.

Aviatori francesi costretti

ad atterrare a Costantinopoli

PARIGI, 4.

La Direzione dell'Aeronautica comunica quanto segue:
Il capitano Arrachard ed il comandante Riet, il cui passaggio era stato segnalato al disopra di Costantinopoli ieri alle ore 21.10, non poterono raggiungere l'Asia Minore a causa del cattivo tempo, sono ritornati indietro ed hanno atterrato a Costantinopoli alla 22.30, ora locale.

IN UN INCONTRO di boxe disputatosi ieri al Campo sportivo di Padova fra i pesi massimi Panfilo di Padova e Jack Taylor negro della Mordania, l'italiano ha vinto ai punti in 10 riprese.

LA GUERRA IN CINA

Una macchina infernale contro il treno che trasportava Chiang-Tso-Lin

Morti e feriti

Vetture distrutte

TOKIO, 4.

Secondo una notizia pubblicata dal Ministero della Guerra, i cinesi hanno bombardato il treno che trasportava Chiang-Tso-Lin a Mukden, mentre attraversava la stazione del nodo ferroviario della Manciuria meridionale, Giang-Tso-Lin è rimasto leggermente ferito. Varie persone che lo accompagnavano sono rimaste uccise o ferite.

In seguito alla decisione di abbandonare ai sovietici Pechino, Giang-Tso-Lin e il suo seguito avevano lasciato quella capitale ieri mattina per raggiungere Mukden.

L'annuncio ufficiale

TOKIO, 4.

Il Ministro della Guerra annuncia ufficialmente che una bomba è stata lanciata contro il treno nel quale aveva preso posto Giang-Tso-Lin. Il maresciallo è rimasto leggermente ferito come pure il Governatore del Hei Lung. Parecchie persone del seguito del Maresciallo sarebbero rimaste uccise.

All'annuncio dell'approssimarsi dei nordisti la guarnigione generale di Tien Tsin ha occupato le posizioni difensive sulla linea lungo i limiti della concessione. Non si annuncia finora nessun disarmo nonostante che i giapponesi abbiano dovuto disarmare un gran numero di cinesi che tentavano di penetrare nelle concessioni.

I particolari dell'attentato

MUKDEN, 4.

Quando il convoglio, composto di 15 vagoni, stava avvicinandosi alle 5.30, alla stazione di Jao-Tao-Kao punto di incrocio della ferrovia della Manciuria, avvenne l'esplosione di una macchina infernale, che demolì tre vetture, compresa quella nella quale si trovava il dittatore, che rimase ferito alla fronte.

La morte dell'ex Presidente della Repubblica cinese

TIEN-TSIN, 4.

Il generale Sun Guan-Tsang ha dato le sue dimissioni da comandante degli eserciti dello Sciantung e del Chi-Li annunciando che si ritira da Tien-Tsin. Si annuncia d'altra parte che le sue truppe si ritirerebbero verso Tien-Tsin con un movimento disordinato.

E' morto Li-Yuan-Hung, ex Presidente della Repubblica cinese.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
La costituzione della Consunta Municipale

(4) — A completamento dell'ordinamento podestare dei Comuni disposti dal Governo fascista, S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. Cavalieri, con suo decreto 31 maggio n. 4972, ha costituito la Consunta municipale di Pordenone.

Il nuovo organismo che viene per la prima volta istituito nella nostra Provincia, è composto dai signori:

Dott. cav. GIACOMO GUARNIERI, rappresentante dei datori di lavoro dell'agricoltura.

VENIER RODOLFO e geom. ENRICO SANTIN, rappresentanti degli industriali.

GAUDENZIO GRULLO, rappresentante dell'artigianato.

DANIELE BILLIANT e PASINI UGO, rappresentanti dei commercianti.

Ing. cav. ENRICO GALVANI, rappresentante dei banchieri.

PUCCINI PIETRO, rappresentante dei datori di lavoro del trasporto.

Rag. EDOARDO CAVICCHI, rag. cav. LUIGI DE CARLI e geom. LUIGI FURLAN, rappresentanti dei lavoratori intellettuali.

GRIZ OLIVIO, rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura.

PORTOLAN GIOVANNI e DELLA FLORA LUIGI, rappresentanti dei lavoratori della industria.

BUSOTTO CARLO, rappresentante dei lavoratori del commercio.

DAZZI BENIAMINO, rappresentante dei lavoratori dei trasporti terrestri.

Le nomine così disposte da S. E. il Prefetto, su designazione delle terne da parte delle varie organizzazioni sindacali, saranno certamente apprese con viva soddisfazione da parte della cittadinanza ed è certo che l'organo consultivo che dovrà affiancare l'opera sapiente del nostro amato Podestà, conte Arturo Capitanio, saprà rispondere degnamente alle sue importanti funzioni.

FESTA DEL FIORE

Anche qui si è svolta con ottimo successo la festa del fiore che ormai è divenuta una vera tradizione della nostra Nazione. Signora, signorine, Avanguardisti e giovanotti giovarono ieri tutta la città raccogliendo il fraterno aiuto di tutti per la lotta contro il morbo più micidiale.

A giorni cominceremo l'esito finanziario.

LA III MOORTE ALLA RIVISTA

I nostri militi hanno partecipato ieri tra il più vivo entusiasmo alla grande rivista di Udine dove la Legione "Tagliamento" si è particolarmente distinta.

Al comando del senior cav. Nicolò De Carli, medaglia d'oro, la Corteo "Arturo Salvo" ha sfilato ammiratissima nella più perfetta disciplina e nell'ordine più rigoroso, vivamente applaudita dal pubblico che affollava le adiacenze di piazza Umberto I.

Sappiamo che il signor Pietro Pollini ha girato una bella film della rivista.

DUE INFORTUNI

Ieri il signor De Gerard Bortolo di Torre di Pordenone, fabbricante d'acciaio, è rimasto vittima di un grave infortunio. Mentre egli ritornava a casa su di un carro carico di casse, per un suo errore di guida, è caduto sotto la ruota del proprio veicolo riportando ferite varie alla testa e frattura della mandibola. Fu accolto all'ospedale civile con prognosi riservata.

Ieri nel pomeriggio a Cordenons il signor Adolfo D'Amico, di Antonio rimasero sulla sua moto in una svolta molto brusca cadde a terra e riportava ferite varie alla faccia, ad una gamba e ad una mano. Venne accolto al nostro ospedale con prognosi riservata.

Da AVIANO
Una morte improvvisa

(4) — E' stata trovata oggi cadavere nella propria abitazione certa Caterina De Bortoli.

E' stato trovato il testamento nel quale la De Bortoli, oltre alle consuete disposizioni, indica gli autori di un furto commesso in suo danno vari anni fa.

Da SPILIMBERGO
GITA AUTOMOBILISTICA

SPILIMBERGO - TARVISIO

(4) — E' indetta per giovedì 7 giugno, v. una gita automobilistica da Spilimbergo a Tarvisio, a cui hanno aderito in buon numero i proprietari di macchine della città e mandamento, con partenza da Spilimbergo, Piazza Cavour alle ore 6.

Auguriamo che la gita possa riuscire una manifestazione di buona armonia sportiva e mandiamo un plauso ai solerti organizzatori.

Da PASSONS di Colliorada di Prato
CANTI DEL FRIULI

(4) — Sabato sera, nella sede locale del Dopolavoro il maestro Luigi Garzoni tenne una bellissima conferenza sui "Canti del Friuli".

Assistevano tutti i soci e molto pubblico che fu tanto di ausilio e di ammirazione per il bravo maestro. Il coro locale, diretto dal maestro Pagnutti, intervenne con scelte villotte alla conferenza.

Da S. DANIELE
IL DUCE

per le famiglie numerose

(4) — A mezzo del signor Podestà, S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire alla famiglia Monticello Maria Irene 400, alla famiglia Fornasiero Teresa 300.

Le famiglie beneficiarie hanno indirizzato parole di devota gratitudine a S. E. il Duce.

Da CIVIDALE
Festa del Fiore ad igiene!

(4) — Ieri seguì la Festa del Fiore e speriamo abbia sortito esito felicissimo. Sono giusti i provvedimenti che si prendono da tutte le autorità contro il propagarsi della tubercolosi, però sembra che non si dia un giusto peso al nemico fatale per l'immunità.

Da moltissimi viene osservato che da qualche tempo le strade, ove il traffico è intenso non vengono bagnate, o se lo sono ciò viene fatto nelle prime ore del mattino, e questo non è sufficiente in questa stagione perché il caldo asciuga subito la superficie bagnata, e la pulizia viene fatta, poi anche in ore troppo avanzate e quando la circolazione è maggiore.

Ogni auto che passa solleva nugoli di polvere con delizia delle massale, e dei polmoni dei passanti, polvere che obbliga anche a tener chiuse le finestre delle case.

E' noto anche ai più piccini che la polvere è il principale veicolo della tubercolosi, flagello dell'umanità.

La causa di questi polveroni è lo stato in cui vengono lasciati le strade, specie e la due rive del Ponte, di cui speriamo non venga abolito l'acciottolato per sostituirlo con battuto, la Piazza del Duomo, ecc.

Per tutti questi laghi parecchie volte si è interessato il Giornale, e ripetiamo il lagno, che è sulla bocca di tutti, al Comune ed alle Autorità competenti.

Sappiamo che Comuni molto più modesti del nostro hanno provveduto per l'insaffatura con autopompe; che non si possa fare altrettanto anche a Cividale?

Sarebbe ora che un radicale provvedimento si prendesse, costi quel che costi. La salute dei cittadini costa molto di più.

Il saggio di ginnastica della Piccola e giovani Italiane

Nel vasto cortile delle scuole urbane ieri si è svolto il saggio ginnastico della Piccola e Giovani Italiane.

Alle belle manifestazioni notammo fra i presenti: il dott. Molteni, vice-commissario del Comune e Segretario politico del Fascio; il comm. Polli, il cav. Rev. Sac. A. comm. Domiancuss, prof. Arpentoni, Presidi del Liceo e complementari; il capitano signor Tolio, il cav. Sorelli del Convitto Nazionale; il cav. Rieppi direttore didattico; il rag. Pagnutti, il R. Pretore cav. Alessio; la Delegata del Dopolavoro di Udine signora Pischiutta, signor Sandrini; Ziliani Amelia, De Basadonna Di Lenarzo Etta e Luigia nob. Albini, il direttore del Fascio femminile al corale; il Corpo Insegnante e parecchi genitori e familiari dei bambini.

Intanto il cav. Rieppi ricordò l'importanza della festa per lo sviluppo fisico e morale della gioventù.

Il maestro di Varmo mentre la fantasia degli Orfani di guerra suonava l'inno "Giovinezza", faceva la presentazione delle squadre all'Autorità, svolgendo poi il interessante saggio che è il medesimo programma svolto a Roma in presenza del Duce.

Ogni numero del programma venne applaudito, ed elogiato anche l'istruttore maestro di Varmo affezionato insegnante.

Infine tutte le Piccole e Giovani Italiane accompagnate dalla banda, eseguirono vari fini patriottici sotto la direzione del maestro Garzoni, e l'inno a Roma e del Balilla diretti dal maestro Tomadini.

E' stata una bella manifestazione che ha lasciato gradito ricordo nei numerosi intervenuti.

Nozze auspicate

Sabato sera, in Municipio, si sono celebrate le nozze della gentile e leggiadra signorina Alice Paschini col distinto giovane signor Giuseppe Dell'Amico. Legretto nostro concittadino dottor Giuseppe Mulloni, Vicecommissario del nostro Comune e Segretario politico del Fascio, ha rivolto agli sposi gentili ed elevate parole di augurio.

Questa mattina è seguito il rito religioso nella suggestiva chiesetta di San Pantaleone nella frazione di Rualis.

Dopo un rinfresco in casa della sposa, la coppia felice partì per il viaggio di nozze per stabilirsi a Padova.

Agli sposi auguri; alle loro famiglie sentiti rallegramenti per il lieto evento.

PRESTITI AGRICOLI AI MUTILATI

L'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, ci comunica che, essendo scaduto il termine di presentazione delle domande il 30 giugno 1927, non possono essere versate ora ed in alcun caso, concessi prestiti agricoli. Se i termini di presentazione di simili domande saranno rinviati in terza serie, verrà data a suo tempo notizia ai soci, per mezzo della stampa.

Da CORNO DI ROSAZZO
Concerto corale bandistico

(4) — Giovedì s. v. 7 corrente mese ad ore 16, a cura del Dopolavoro di S. Giovanni di Marzano, si terrà in questo capoluogo un concerto vocale strumentale a beneficio dell'O. N. Balilla. Suonerà il Coro Filarmico di Corno diretto dal maestro Moschini.

Il Coro dopolavoristico di S. Giovanni, diretto dal maestro M. Pagnutti, si produrrà con seguente programma di canzoni villotte:

Parte I. — "Il Rotuzz", Seghizzi — "Se savessis", A. I. — "L'aghe e còr", Escher — "I Ciargnei", Seghizzi — "A l'è gnotti", A. I. — "A Guri", A. Zardini.

Parte II. — "Il Stagin", Candotti — "In rievand", Escher — "La clampa", Marzuttini — "L'oduluto", Garzoni — "La Roseana", Zardini — "Merz", Belotto.

Parte III. — "La prime gnotti d'avril", A. I. — "Götis di rosade", Seghizzi — "L'Aviarte", Garzoni — "Il Nalson", A. I. — "Il morbin", Seghizzi — "La stajare", A. Zardini.

Da BUIA
per le famiglie numerose

(4) — S. E. il Capo del Governo ha beneficiato di L. 400 la famiglia di Gio.

Da GEMONA
La rivista

(4) — La residenza del Battaglione del 2.º Fanteria, ha dato quest'anno alla annuale rivista delle truppe una particolare imponenza.

Anche il manipolo locale della M. V. S. N. con le mitragliatrici, fu molto ammirato.

I Balilla dell'85.ª Centuria locale suscitavano al loro passaggio la più viva ammirazione. Il ten. colonnello cav. Gio. Batta Vidoni accompagnato dai suoi aiutanti maggiori passò in rivista tutti i reparti, mentre equilibravano le note della Marcia Reale.

Erano presenti tutte le Autorità civili e militari e il Direttore del Fascio.

Carovana di zingari contro la Benemerita UN FERITO

Ieri notte nei pressi dello scalo ferroviario i R.R. CC. si imbarbarono, mentre erano in perlustrazione, in una carovana di zingari. Uno della carovana era stato ferito dalla Benemerita per la visita dei documenti. Ma lo zingaro di scatto dava uno spintone al carabiniere che lo visitava gettandolo nel fosso della strada e si dava alla fuga.

Il carabiniere subito si rialzava e con un committente si dava all'inseguimento. I bravi militi si incontravano con gli altri della carovana. Ne nacque un conflitto durante il quale restava ferito lo zingaro Hodorovich figlio di Ignoti. Una pallottola della Benemerita che aveva fatto uso delle armi per estrema difesa, lo aveva colpito alla altezza della clavicola destra.

Erano arrestati tutti i componenti della carovana. Il ferito fu ricoverato all'ospedale civile della nostra città. Gli altri sono stati passati alle carceri.

Fecero il contralogo e un interrogatorio il Procuratore del Re del Tribunale di Tolmezzo comm. avv. Portanova, il Pretore cav. Della Bianca, che erano accompagnati dal segretario particolare, dal Cancelliere, dal Maresciallo signor Vasi.

DAL BOLLETTINO DELL'O. N. E.

Stralciamo dal Bollettino n. 6 del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla quanto segue:

In occasione della consegna del Libro alla 55.ª Legione Alpina della M. V. S. N. è stata passata in rassegna la 16.ª Corteo Gemonese, comandata dal maestro Adriano Balilla Morgante, convenuta a rendere omaggio alle L. E. Balbo e Bazzani.

Al rapporto tenutosi intervennero il signor Franco Badini, Vice-presidente del Comitato Prov. di Udine ed il comandante la Legione Balilla prof. ing. Giovanni Carli, i quali si dimostrarono lieti dell'ottimo inquadramento ed espressero il loro plauso al bravo comandante di Corteo ed ai suoi collaboratori: Morgante, Tita Luciano, Ottavio Valerio, Gerolamo Sanfilippo, Francesco Caranasschi, Luigi Vriz, Serafino Barbieri, Mariano Musumeci, Aristide Morelli, Raumer Tito Livio.

IL DIPLOMA

della nobiltà azzurra a un milite

Ieri al Comando del Manipolo della M. V. S. N. era consegnato dal decorato Masini, presenti tutti i commilitoni, il diploma del blasone dei colori azzurri al milite signor Tomaso Scutti che ha avuto due promozioni per merito di guerra. Furono pronunciate nobili parole in onore del decorato.

FESTA DEL FIORE

Balilla, Piccole Italiane accompagnate dalle gentilissime insegnanti offrirono ieri il fiore in cambio della offerta per tubercolotici e Previdenza contro la tubercolosi.

NOMINA AL GENIO CIVILE

Il concittadino signor Ferruccio Eroli ottiene assistente edile, è passato alla dipendenza del Genio Civile.

Da TARENTO
Il console Luzzi festeggiato

Ieri, dopo che a Gemona fu solennizzato il giorno dello Statuto con la rivista alla quale presero parte reparti dell'Esercito e della 55.ª Legione Alpina Friulana, gli Ufficiali della Legione hanno voluto riunirsi fraternamente attorno al loro Console e dirgli ancora una volta la loro gioia, per ripetergli ancora la loro fedeltà e disciplina.

La fraterna riunione di spirito ha avuto luogo a Taranto ed ha acquistato uno speciale significato per la partecipazione di alcuni brillanti Ufficiali dell'Esercito: abbiamo infatti notato tra i presenti il tenente colonnello Vidoni col suo Aiutante maggiore, il capitano Marconi del Battaglione Alpini "Tolmezzo" ed il capitano Rossi del Battaglione "Gemona".

Il Fascio di Gemona era rappresentato dal signor Ezio De Carli, Vice-segretario politico.

Dal signor Faccini, proprietario dell'Albergo "Marconi", fu servita una ricca colazione durante la quale regnò vivacissima animazione e fecero capolino le vecchie e pure sempre e nostalgiche canzoni alpine di guerra.

Allo spuntino il Conturione cav. Zanier prese la parola per dire al Console Luzzi l'animo di tutti gli Ufficiali che è poi l'animo di tutta la Legione: Fedeltà, Disciplina assoluta e decisioni a tutto osare, e a tutto dare per il compimento di quell'Italia che è la meta del Fascismo.

Le parole del prof. Zanier accolte vivi applausi suscitano il più vivo entusiasmo.

Il Capomaniplotto Antonini poeta dialettale friulano improvvisatore versatile ed arguto ha declamato, sottolineando da un'ovazione, alcuni versi di circostanza.

Rispose poeticamente il cav. Luzzi per ringraziare i suoi Ufficiali di questa simpatica dimostrazione e per ricambiare di gran cuore i sentimenti espressi a suo riguardo.

Diede il suggello alle parole il colon-

nello cav. Vidoni, valorosa "cravatta rossa", il quale pure portò il suo saluto e quello dei suoi Ufficiali al neo Console e chiudendo con indovinate parole di attualità (che scattano in piedi) i presenti tra il più vivo entusiasmo.

La fraterna, magnifica riunione si sciolse inneggiando al Re, al Duce e alle fortune inimmancabili della Patria imperiale.

PER LO STATUTO

(4) — Nella ricorrenza dello Statuto, ovunque sventolò ieri il tricolore.

Nel pomeriggio, la brava banda municipale, egregiamente diretta dal maestro Vadori, tenne concerto in Piazza del Littorio svolgendo uno scelto programma preceduto dalla Marcia Reale che il discreto pubblico ascoltò in piedi ed a capo scoperto.

Alla sera, erandiosa illuminazione ed insolita animazione nella cittadina.

Da TOLMEZZO
Per la mostra carnica turistica di domenica a Padova

(4) — La rappresentanza di Udine del Touring Club Italiano si sta occupando attivamente per promuovere a Padova, per il 10 corrente, una Mostra fotografica di paesaggi e di monumenti friulani e quindi anche della nostra

Carnia. Sono state fatte pratiche con parecchi Comuni della zona, perché partecipassero alla Mostra, sostenendo una parte della spesa. Alcuni hanno risposto volentieri, promettendo (nonostante la ristrettezza del tempo a disposizione) di riprodurre le località più pittoresche situate nei loro territori; altri invece, a quanto si assicura, non si sono neanche fatti vivi o hanno allegato la mancanza di tempo o l'insufficienza degli alberghi della loro zona ad accogliere un maggior numero di forestieri....

E' da confidare nondimeno che la progettata Mostra riuscirà una bella affermazione della bellezza della Carnia, non inferiore a tante altre regioni d'Italia, nel mentre è certo che si apprestano a farle tenere al più presto alla Rappresentanza friulana del T. C. I. inviando il materiale in Udine alla sede del Consiglio provinciale dell'Economia in via Prefettura.

Uno dei Comuni che parteciperà a Padova con nuove e belle vedute eseguite da valente fotografo-artista, è Forni Avoltri, nella valle superiore del Degano, località meritamente apprezzata dai turisti e degna del miglior avvenire.

Cronache Goriziane

La festa dello Statuto GORIZIA, 4.

Ieri, nella ricorrenza della Festa dello Statuto, tutti gli edifici pubblici e privati erano imbandierati. In Corso Vittorio Emanuele seguì l'imponente sfilata militare alla quale parteciparono tutti i reparti armati del Comando della Divisione militare di Gorizia.

Alla altezza dell'Hotel Quarnaro, furono erette le tribune per la autorità e le rappresentanze.

La popolazione volle prendere largamente parte a questa bella manifestazione di forza e di volontà, schierandosi, densa compagine, dietro il filare degli alberi che si estende lungo il Corso Vittorio Emanuele.

Le truppe sono state passate in rivista dal generale comandante la Divisione militare di Gorizia, comm. Bobbio, all'altezza della via Barzellini.

Il generale Bobbio ha espresso poi alle autorità i suoi migliori ringraziamenti per aver voluto presenziare alla sfilata delle truppe, compiacendosi, infine, coi comandanti dei singoli reparti dell'Esercito e della Milizia, ai quali ha espresso il suo alto elogio per lo spirito, la disciplina ed il modo come si comportarono le truppe durante lo sfilamento, imponentissimo.

La festa dei carabinieri

Domani mattina, alle 11, nella caserma centrale dei R.R. C.C. avrà luogo la solenne commemorazione del 114.º anniversario della fondazione dell'Arma benemerita.

Alla solenne commemorazione sono state invitate le autorità militari e le rappresentanze dei singoli reparti di truppa e i Carabinieri in congedo.

Il maggiore cav. Terenzi dirà delle glorie dell'Arma conquistate in guerra e in pace. Seguirà un vermouth d'onore.

Festa campestre pro "Mutua"

Con una faticosa corsa podistica di 3.500 metri hanno avuto inizio ieri i festeggiamenti pro "Mutua Ferroviaria" nel magnifico Parco del Dopolavoro Ferroviano. Alla corsa parteciparono giovani sportivi di ottima promessa. Giunse primo Carlo Vucchi, forte marciatore.

Dopo pranzo nuove esibizioni sportive in cui si affermarono altri bravi giovani; a questi seguì il ballo campestre che incominciò alle ore 16 precise.

L'affluenza del pubblico, che nel pomeriggio non è stata abbondante, nella serata invece è stata numerosissima. Il bel palco per la danza ospitò molte coppie che al ritmo di una affiatata orchestra ballarono fino oltre la mezzanotte. Ottimo il servizio di buffet. Il signor Luigi Agazzi ha offerto pro "Mutua" duecento bottiglie di buona birra, della cui Casa egli è rappresentante.

L'incasso tutto è stato devoluto pro "Mutua Ferroviaria" che è un Ente di alti scopi umanitari fra soci.

Motociclisti investiti da un'automobile

All'ospedale Comunale furono trasportati Carlo Digianantonio di 27 anni e Domenico Dobrigna di 28 anni, da Trieste, rimasti feriti gravemente sulla strada Ronzina-Canale, in seguito ad un investimento automobilistico.

I due sventurati, che si trovavano sopra una motocicletta, venivano investiti in pieno da un'automobile, che poi fuggì, e scaraventati violentemente a terra.

Il Digianantonio presenta la frattura aperta dell'osso frontale e sintomi di commozione cerebrale; il Dobrigna lesioni interne e alla regione del palato e sintomi di lieve commozione cerebrale.

Il loro stato è tuttora grave, ma non disperato.

Altro incidente automobilistico

Un altro incidente motociclistico è occorso ieri al meccanico Agostino Gols abitante a Gorizia in via Trieste, 33. Il Gols transitando in motocicletta per la provinciale andava a sbattere contro una delle sbarre del passaggio a livello di Valvoliana riportando una grave ferita al labbro superiore con gravi sintomi di commozione cerebrale.

Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'ospedale Comunale dove versa in gravi condizioni.

Traslazione di una salma

Mercoledì, ad iniziativa della Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra sarà riesumata dal cimitero casello 44 la salma del glorioso Caduto goriziano Enrico Fabris, capofila maggiore, decorato di medaglia di bronzo.

All'ora 17, la salma verrà inumata nel cimitero degli Eroi in via dei Cappuccini, coll'intervento dei parenti dell'Eroico Estinto e dei compagni d'armi volontari di guerra goriziani.

Con la Funzionari e gli Impiegati della BANCA DI PORDENONE hanno il dolore di partecipare alla morte della Signora

Nitteti Puccini ved. Marsili

Madre del loro amato Direttore avv. cav. CARLO MARSILI.

PORDENONE il 3 Giugno 1928

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della BANCA DI PORDENONE hanno il dolore di partecipare alla morte della Signora

Nitteti Puccini ved. Marsili

Madre amatissima del cav. avv. CARLO MARSILI, Direttore della Banca.

PORDENONE il 3 Giugno 1928

I Consiglieri d'Amministrazione ed i Sindaci della BANCA DI PORDENONE hanno il dolore di partecipare alla morte della Signora

Nitteti Puccini ved. Marsili

Madre amatissima del signor avv. cav. CARLO MARSILI, Direttore della Banca.

PORDENONE il 3 Giugno 1928

Con vesti leggere e vaporose

è facile raffreddarsi rapidamente ed ogni abbasso di temperatura ed avere in conseguenza dolori, corisore, febbre, che si possono facilmente evitare prendendo ai primi accessi le

Compresse

"ASPIRINA"

l'ottimo calmante dei dolori la genere.

Si esigano le Compresse, "Bayer" genuine nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

Da CORMONS
La visita del R. Provveditore alle Scuole di Cormons

(4) — Continuando il ciclo della visita alle Scuole della Venezia Giulia, sabato scorso è giunto a Cormons il R. Provveditore agli Studi comm. A. Mondino, accompagnato dall'ing. Caccese, Segretario Federale del P. N. F. della Provincia di Gorizia, dalla Delegata provinciale del Fasci Femminili donna Rina Massi, dal Segretario provinciale dell'A. N. I. F. C. Corubolo e dal Commissario provinciale dell'O. N. B. signor Emilio Cassanego.

A ricevere alla stazione l'illustre ospite si trovavano il Commissario prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, il R. Ispettore Scolastico di Gorizia cav. uff. Loiacono, il Segretario politico del Fascio dott. Angelo De Lorenzi, il direttore didattico Corrado Del Fabbro, i rappresentanti del Presidio Militare di Cormons capitani Adalisco e Truffa, il Segretario regionale dell'A. N. I. F. ed altri.

Dopo la presentazione di rito, una rappresentanza di Balilla e Piccola Italiana portò al Provveditore il primo saluto della Scuola di Cormons.

In Municipio, erano schierati i Balilla e le Piccole Italiane e l'ospite fu accolto al canto di "Giovinezza" e da frenetici ed interminabili alate degli scolari, ai quali si unirono quelli dei maestri dei circoli didattici di Cormons, Gradisca, S. Martino di Quisica e Romans d'Isonzo, che attendevano in detta piazza il loro Capo.

Una graziosa piccola italiana portò un bel mazzo di fiori accompagnandolo da parole di omaggio. Visibilmente commosso ringraziò i piccoli organizzatori i quali ascoltarono attentamente l'elevata sua parola.

Subito dopo, al Municipio, nella sala del ricevimenti ufficiali, si riunirono — assieme alle predette autorità, ai Segretari politici ed ai signori Podestà di diversi paesi — gli insegnanti dei quattro Circoli didattici.

Fu offerto un vermouth d'onore e il Commissario Prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, portò al R. Provveditore il saluto del Comune.

Alle ore 11, convocati i maestri in numero di 150, nell'ampia sede del Dopolavoro, che per l'occasione era festosamente addobbata, il Segretario Federale ing. Caccese portò il saluto delle Canice Nere della Provincia, assicurando che il Partito segue da vicino e con tutte le forze la scuola, che non deve essere agnostica, ma fucina ardente dove si forgiavano le anime a comprendere il Fascismo.

Il R. Ispettore cav. uff. Loiacono, nel presentare i maestri, assicurò che gli insegnanti sono preparati ad educare i fanciulli secondo la direttiva del Duce.

Anche il Segretario Provinciale della A. N. I. F. portò il suo saluto a nome pure degli insegnanti della Provincia. Iscritti alla Associazione, e il maestro Braida, segretario della A. N. I. F. di Cormons, quello dei maestri del Circolo di Cormons.

La Scuola elementare ed assistente alla inaugurazione del «Pollato del Ballo» sorto per gentile iniziativa del cav. Alessandro Visco allo scopo di procurare ai fanciulli malati e bisognosi di cura, la uova e la carne.

Le galline saranno allevate dai nostri Ballo che già a gara portano beccino e l'erba fresca al pollaio.

Il Provveditore ebbe parole di lode e assicurò che segnalare al Superiore Ministero la originale e umanitaria iniziativa del nostro Commissario, perché essa possa venire diffusa anche presso le altre scuole del Regno.

Il R. Provveditore si recò poi a visitare le altre scuole dopo di che lasciò la nostra città alle ore 17 circa, accompagnato da Autorità ed insegnanti.

Furono inviati telegrammi a S. E. Turati e al Ministro della P. I. onorevole Fedele.

Da GRADU

La giornata domenicale

(4). — La giornata di domenica è stata giornata di movimento per la nostra stazione balneare.

Fin dalla mattina, sia col vapore da Trieste, sia con automobili private, sia con autocorriere, cominciò ad affluire un rilevante numero di giunti i quali, approfittando della giornata magnifica, si riversarono alla nostra meravigliosa spiaggia che si presentava in tutta la sua bellezza, affollata già del 1500 ospiti presenti.

Nel pomeriggio la Banda eseguì un applauditissimo concerto e nel Caffè Riviera, Stabilimento e Bellevue, animatissimi, si svolsero i trattamenti d'anziani.

Segui alla sera, nella piazza del Porto e nel Viale Vittorio Emanuele, la caratteristica festa dei corondoli, alla quale presero parte ospiti e giunti.

Verso le 23, mentre la festa si svolgeva animatissima, affluirono alla banchina i motoscafi di Ditta Ribi, carichi di 150 ospiti in arrivo i quali si

sofferarono ad ammirare il magnifico colpo d'occhio offerto dalla luminaria alla veneziana e dalla battaglia di corondoli impegnata fra ospiti.

Per domenica prossima, vista la magnifica riuscita della festa, il Comitato di cura sta allestendo altri trattamenti.

Per questa sera è annunciato l'arrivo della Principessa Rupprecht di Baviera, della Principessa Erust di Sassonia, della Principessa Taxis, della Principessa di Lussemburgo, con sette bambini. Lo ospiti prenderanno alloggio in una delle Ville di proprietà della baronessa Bianchi.

Cronaca Sportiva

Torneo Nazionale D. L. Ferroviario
D. L. Venezia - D. L. Tarvisio 7-1

La partita di calcio fra le squadre del Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio e di Venezia — vincitori dei rispettivi giri — fu combattuta in un'atmosfera di grande interesse sul magnifico campo Moretti, alla presenza di un discreto pubblico, formato in gran parte da ferrovieri simpaticizzati delle due squadre.

Al centro della tribuna abbiamo notato il sig. Marovich presidente dell'O. N. D. Provinciale, il signor Tomassini Gioacchino segretario regionale dell'A. N. F. F. e del Dopolavoro Ferroviario, parecchie personalità del Consiglio direttivo del Dopolavoro stesso fra i quali il signor Scifragatta e l'ispettore Rieppli.

Le squadre entrarono in campo applaudite e gli uomini si mettono subito agli ordini dell'arbitro federale signor Caidorla di Trieste.

Prima di passare alla cronaca del match, diremo che la partita è stata abbastanza movimentata ma non molto interessante per la parte superiore della tribuna, che hanno imposto fin da principio il loro gioco. La squadra di Tarvisio — meno preparata — non ha potuto che opporre una difesa

disperata con gli uomini delle linee arretrate. E così i punti sono sfociati in larga misura, anche perché il portiere Tarvisio non era all'altezza per assolvere al difficile compito. I ventenni sono apparsi più veloci, più mobili, ma non sempre decisi nella fase conclusiva. Infatti, gran parte del bottino della giornata, più che per frutto di irresistibili tiri, è dovuto all'imperizia dell'estremo difensore della rete granata. Comunque nelle file dei ragazzi in maglia nera si è notato qualche buon elemento, come ad esempio il centro della linea mediana Bruglia I. Il trio centrale ed il terzino Castellari. Del Tarvisio si sono distinti Brasegar e Rosso.

La partita è stata condotta con ammirabile cavalleria dai ventidue atleti in campo.

La mella è al Tarvisio che subito minaccia la rete di Fabris Tarvisio passa al contrattacco e si ha così l'idea di assistere ad un combattimento molto interessante: invece dopo una decina di minuti il Tarvisio prende il comando del gioco e dopo un insistente periodo di superiorità riesce a marcare il primo goal al 20° con Bernardotto. Al 32° è ancora Bernardotto che marca il secondo punto e due minuti dopo Bugia, converte in goal un calcio di rigore concesso con troppa facilità. Prima della fine del primo tempo Berion infla magnificamente la rete di Fabris che imperiosamente per le sue uscite impetive.

Il Tarvisio è stato la spunta del Tarvisio e per nulla pericoloso. Nella ripresa il gioco è ancora di marca vicentina e così al 15° ed al 20° altri due palloni si inseguono nella rete del Tarvisio. A questo punto si nota un certo risveglio nel granata che in una ben congegnata discesa pervengono a salvare l'onore della giornata. Al 38° però Fabris non può impedire ad un pallone scattato da Bernardotto di varcare la soglia della sua casa. Poche battute al centro, poi la fine.

Il Tarvisio è stato la spunta del Tarvisio e per nulla pericoloso. Nella ripresa il gioco è ancora di marca vicentina e così al 15° ed al 20° altri due palloni si inseguono nella rete del Tarvisio. A questo punto si nota un certo risveglio nel granata che in una ben congegnata discesa pervengono a salvare l'onore della giornata. Al 38° però Fabris non può impedire ad un pallone scattato da Bernardotto di varcare la soglia della sua casa. Poche battute al centro, poi la fine.

G. Maseri

Campionato del Dopolavoro

Edera-S Osvaldo 1-1
Littorio b. Norge 4-0
Gemonese b. S. Seregnina 3-1

(G. M.). — Queste ultime partite rendono interessante il campionato poiché tutte le squadre si battono energicamente, specie quelle che vanno per la maggiore.

Ieri fu battaglia grossa sul campo dell'Edera. Il S. Osvaldo, che fino all'ultimo minuto aveva meritatamente in pugno le sorti della giornata, si è visto soffrire la vittoria negli ultimi secondi su un'azione di calcio d'angolo che procurava all'Edera il pareggio.

La Littorio ha battuto agevolmente la Norge. La squadra del signor Agnes scarseggia oggi di elementi ed i risultati migliori sono dovuti solamente alla volontà che davvero non è mai mancata.

Ha sorpreso invece la larga sconfitta della Seregnina per opera della Gemonese. Questa squadra fa un po' ammutolito per i suoi alti e bassi; quindi gli uomini sono cedeva nettamente nel proprio campo al granata della Littorio, oggi, stravinse sui ragazzi della Seregnina che pure sanno batterli con ardore.

Intanto la classifica trova ancora in testa la Littorio seguita da vicino dalla Edera e dal S. Osvaldo. Il calendario di queste ultime tre domeniche però può riservare delle curiose sorprese.

Corsa ciclistica

DOPPA DELEGAZIONE 17 - 8 - 1923

Gli diversi Dopolavoro della Provincia hanno assicurato l'invio di una rappresentanza a questa corsa che avrà certamente un gran successo d'iscrizioni.

I Dopolavoro che non l'hanno ancora fatto cerchino di siffrarsi per facilitare l'organizzazione.

FASCIO DI UDINE

Commissione per gli affitti

La riunione della Commissione per gli affitti, fissata per oggi alle ore 18, e celebrandosi a tale ora i funerali del compianto camerale centurione Forzi signor Gino, viene rimandata a domani sera alla stessa ora.

Tutti i membri della Commissione e coloro che erano stati invitati per oggi, sono quindi tenuti a presentarsi alla Sede del Fascio di Udine domani mercoledì 6 corrente alle ore 18.

Vita Sindacale

Imponente assemblea del metalurgico

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Domenica 3 corrente nella sala delle Pubbliche Adunanze, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea del Sindacato Meccanico e Metalurgico di Udine, presenti oltre 600 operai della categoria regolarmente iscritti alla organizzazione.

L'assemblea, veramente imponente, per il numero degli intervenuti, è stata presieduta dal segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti, Ugo Barbellani, il quale ha pronunciato un breve e applaudito discorso.

Dopo di che si è svolta un'ampia e serena discussione, su alcune questioni di carattere generale e particolare che interessano la categoria, alla quale hanno partecipato numerosi intervenuti.

Chiusa la discussione l'assemblea ha proceduto alla elezione del nuovo direttorio approvando all'unanimità, meno 15 voti contrari, la lista presentata dal segretario generale dei Sindacati.

Le alunne dell'Istituto Magistrale in gita d'istruzione

Sabato le alunne del nostro Istituto si recarono in gita d'istruzione ad Aquileia e Grado. La numerosa scolaresca, accompagnata dal Preside cav. dott. Angeli e da alcuni professori, si tratteneva tutta la mattinata a visitare la monumentale Basilica e il mistico Cimitero Aquileiese così suggestivo di ricordi eroici, e poi, per la parte sapiente del Direttore del Museo, prof. Bruscia, poté apprezzare i preziosi cimeli d'arte e di storia della scomparsa metropoli.

La Beta schiera passò il pomeriggio a Grado a godersi l'incanto dell'isola lagunare. Inni patriottici accompagnarono il ritorno delle alunne lietamente grate alla presidenza per la bella giornata trascorsa.

Aggregazione di una frazione

Abbiamo da Roma: «La Gazzetta Ufficiale» pubblica: «Al Comune di Travasio è stata aggregata la frazione Toppo del Comune di Meduno».

Non toccate la foglia altrui!

I carabinieri di Feletto Umberto hanno tratto in arresto tale Pietro Drusini fu Giuseppe di anni 38 di Feletto. Egli è colpevole di avere tolto alcuni chiodi di foglia di gelso dal fondo di proprietà di Angelo Drusini.

La festa dei Carabinieri

Oggi l'Arma dei Reali Carabinieri celebra la propria festa in ricorrenza della consegna all'Arma stessa della medaglia d'oro al valor militare (5 giugno 1920).

Nella Caserma di via Gemona gli Ufficiali ricorderanno con un breve discorso ai militi il significato della festa. A mezzogiorno, nel cortile adorno di piante verdi e di bandiere, sotto il cielo azzurro, si raccoglieranno a mensa speciale, presenti anche rappresentanze delle altre Armi, in un fraterno e bellissimo spirito di cameratismo.

I distintivi per i dopolavoristi

La Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: Presso gli Uffici della Delegazione sono aperte le prenotazioni per l'acquisto dei distintivi 1923. Ogni dopolavorista potrà prenotarsi versando L. 1 per ogni distintivo.

Le dipendenti Sezioni potranno pure prenotarsi sia versando la somma direttamente, sia spedendo a mezzo di vaglia postale o assegno circolare intestato al Delegato dell'O. N. D.

Gasparini - FIORI FRESCHI

NOTA MEDICA

La Pleurite

È una forma di Tuberculosis

E' provato che circa il 90 per cento dei casi di pleurite, nelle varie forme secche ed essudative, sono manifestazioni tubercolari.

Il Prof. Dott. Alfredo G. Baris, comunicando le statistiche dei vari Ospedali alla «Leeds Medical Society» confermava la presenza del bacillo di Koch in quasi la totalità delle forme di pleurite. Allo stesso risultato portarono le diverse ricerche e svariati esperimenti di altri illustri clinici quali l'Eichharst, i Scar, il Netter.

In testi moderni quali il «Trattato sulla tubercolosi polmonare» dell'Istituto Editoriale di Milano, si legge — pag. 416 — «Il bacillo di Koch fra le cause eziologiche delle flogosi pleuriche, è in una così alta percentuale di casi la più comune, che oggi il concetto dell'origine tubercolare della pleurite sovrasta in modo quasi assoluto la patologia di questa forma morbosa».

E' certamente importante che questo fatto sia ben conosciuto, anche all'interno della classe medica, giacché il pubblico è di frequente illuso della forma apparentemente benigna della pleurite, che si presenta alle volte con fenomeni di si lieve entità da passare inosservata anche al colpito.

Alcune forme di inesplicabile deperimento organico, pesantezza alle spalle, epatia, vaghi dolori al torace, tosse secca con poco essudato, dispnea, svasolitezza, irritabilità, nascondono processi pleurici che richiedono la massima attenzione essendo essi i precursori della tubercolosi polmonare.

La pleurite è come un avviso che il gran nemico, il bacillo di Koch, è in noi quale fattore morboso che dovrà presto o tardi rivelarsi con tutto il suo deleterio potere, e quindi necessario liberare in tempo l'organismo da questo bacillo tubercolare.

Le usate cure balsamiche o antistatiche quali il Creosoto, il Guaiacolo, Coccidato di Sodio, Olio Canforato, ecc., e la lunga schiera dei ricostituenti non hanno poteri antibacillari diretti e solo agiscono quali dilatori della mani festazione virulenta.

Un'energica cura antitubercolare è imperativa.

I nuovi mezzi terapeutici del dottor Cesare Ballabene basati sulla Chemioterapia Antibacillare, rappresentano oggi il mezzo veramente efficace per distruggere il bacillo di Koch ed eliminare le tossine dall'organismo infetto.

Le esperienze fatte da illustri medici comprovano il potere curativo ed immunizzante della Chemioterapia Antibacillare.

La cura chemiotassica è utile quindi non solo a coloro che sono affetti da tubercolosi conclamata, ma anche a chi è affetto da pleurite o da esiti di pleurite e in tutti i casi nei quali si teme un contagio tubercolare.

La fondazione fu dott. Cesare Ballabene, istituita per diffondere le conoscenze scientifiche del dott. Cesare Ballabene, offro di dare maggiori dettagli sull'argomento a chiunque li richieda di presenza o anche per lettera scrivendo: Via Alfonso Lamarmora, 8, Milano. Accettare francobollo per la risposta.

Per coloro che desiderassero sottoporre alla Cura Chemiotassica Antibacillare presso la Fondazione, sono aperti Gabinetti medici specializzati a Milano, in via Alfonso Lamarmora, n. 8, con annesso Gabinetto Radiologico; a Roma, in Via Napoli, n. 42; a Bologna, Via Marsala, n. 39; Napoli, via Museo, n. 27; Firenze, via Amleto Fieschi, 80; Brescia, via Marsala, n. 3; Torino, via Principe Oddone, n. 12; Pescara, Riviera di Castellammare Adriatico.

(Testo N. 6 Autorizz. Prefett. Milano, N. 10923).

Le alunne dell'Istituto Magistrale in gita d'istruzione

Sabato le alunne del nostro Istituto si recarono in gita d'istruzione ad Aquileia e Grado. La numerosa scolaresca, accompagnata dal Preside cav. dott. Angeli e da alcuni professori, si tratteneva tutta la mattinata a visitare la monumentale Basilica e il mistico Cimitero Aquileiese così suggestivo di ricordi eroici, e poi, per la parte sapiente del Direttore del Museo, prof. Bruscia, poté apprezzare i preziosi cimeli d'arte e di storia della scomparsa metropoli.

La Beta schiera passò il pomeriggio a Grado a godersi l'incanto dell'isola lagunare. Inni patriottici accompagnarono il ritorno delle alunne lietamente grate alla presidenza per la bella giornata trascorsa.

Aggregazione di una frazione

Abbiamo da Roma: «La Gazzetta Ufficiale» pubblica: «Al Comune di Travasio è stata aggregata la frazione Toppo del Comune di Meduno».

Non toccate la foglia altrui!

I carabinieri di Feletto Umberto hanno tratto in arresto tale Pietro Drusini fu Giuseppe di anni 38 di Feletto. Egli è colpevole di avere tolto alcuni chiodi di foglia di gelso dal fondo di proprietà di Angelo Drusini.

La festa dei Carabinieri

Oggi l'Arma dei Reali Carabinieri celebra la propria festa in ricorrenza della consegna all'Arma stessa della medaglia d'oro al valor militare (5 giugno 1920).

Nella Caserma di via Gemona gli Ufficiali ricorderanno con un breve discorso ai militi il significato della festa. A mezzogiorno, nel cortile adorno di piante verdi e di bandiere, sotto il cielo azzurro, si raccoglieranno a mensa speciale, presenti anche rappresentanze delle altre Armi, in un fraterno e bellissimo spirito di cameratismo.

I distintivi per i dopolavoristi

La Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: Presso gli Uffici della Delegazione sono aperte le prenotazioni per l'acquisto dei distintivi 1923. Ogni dopolavorista potrà prenotarsi versando L. 1 per ogni distintivo.

Le dipendenti Sezioni potranno pure prenotarsi sia versando la somma direttamente, sia spedendo a mezzo di vaglia postale o assegno circolare intestato al Delegato dell'O. N. D.

Gasparini - FIORI FRESCHI

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco, 15

CASA DI CURA del
Dott. T. BALOASSARRE
per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operativa per occhi lenti, cura radicale della lacerazione e opacità della cataratta incipiente.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.63

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI

già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 - UDINE

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGINI

Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 12

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

INALAZIONI
CHLORPHENOL

DOTT. PASSERINI
CHIMICATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RINCHI
per
Le TOSSE
(Laringiti, Bronchiti,
Asma, ecc.)
EFFETTO PRONTO -
INGENUITÀ ASSOLUTA -
CHLORPHENOL GENUINO
« carta da visita »
Preparato nel Laboratorio della
FARMACIA MALDIFASSI
2, 2670 via S. Pietro, 9
Milano - Via S. Pietro, 9

TOSSI

FRANCESCO MALDIFASSI
DIRETTORE DI ALTRI CHLORPHENOL
« carta da visita »
Preparato nel Laboratorio della
FARMACIA MALDIFASSI
2, 2670 via S. Pietro, 9
Milano - Via S. Pietro, 9

CHLORPHENOL

ROMA
Via di Pietro, 9

(Autorizzazione Prefettura Milano N. 6807 - 1928).

Combustibile solido sostituisce lo spirito d'ardere con maggiore

Sicurezza - Comodità - Pulizia
INDISPENSABILE IN OGNI GITA

La regina delle
Pasta dentifriche

COLGATE

L. 6. e L. 3.
Trovasi ovunque

Il solo VERO GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tattiva dei Turisti)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica «ALPINISTA» sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la ricetta di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

È venduta presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 9, Via Cavour.

VISITATE gli ultimissimi tipi perfezionati di

MOBILI per qualsiasi uso

presso il MOBILIFICIO CRIPPA, Via Aquileia 64 B. - UDINE

Trovate certo la convenienza e il buon gusto, dato i PREZZI in VERO STRALCIO che si praticano.

Propria fabbrica. OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

La grande rivista di domenica

La grande rivista di domenica

L'improvvisa morte di Gino Forni

Un'altra dolorosa e inattesa notizia ha profondamente rattistato una larga cerchia di amici e di conoscenti, stando al lutto più crudele in una tranquilla famiglia. Il signor Gino Forni, impiegato presso l'ufficio acquedotto del Comune e centurione della Milizia fascista è stato colto dalla morte domenica, mentre si apprestava a partecipare alla celebrazione dello Statuto.

Gino Forni, indiviso di centurione, era appena uscito di casa, prima della 8, diretto alla Caserma della Milizia in via Aquileia onde prendere il comando della Corte, controarresi incontrati alcuni camerati, entrò in un bar di via Aquileia ordinando un caffè. Ma il destino amaro e irreparabile era in agguato e ghermì l'uomo che allora nella pienezza delle sue forze. Il male improvviso e purtroppo irreparabile colse il centurione Forni che, sorretto dai militi presenti, fu accompagnato in un tram fino al Comando di Legione. Ma lo stato dell'inferno appariva ogni minuto più grave e con l'autolegga dei pompieri, fu trasportato all'Ospedale ove, assistito dai medici cessava di vivere alle 13.30 in seguito a emorragia cerebrale.

Nello stesso pomeriggio la salma fu trasportata nella sede del Sestiere «Pio Piscitelli» in via Caterina. Per turno vegliano ufficiali e militi fascisti, mentre gli appressi albi si ricoprono di firme e la fredda salma, di fiori.

La immatura scomparsa del rag. Gino Forni, che durante la guerra raggiunse il grado di capitano dello fiamme verdi ed ora dirigeva il corso controarresi, ha suscitato unanime rimpianto tra colleghi, camerati, conoscenti e socialmente tra le fiamme verdi, perché tutti avevano imparato ad apprezzare e stimare le sue doti di cuore e la bontà dell'animo suo rivolto sempre al bene e alla giustizia. Al sentimento di cordoglio non pure ci uniamo esprimendo alla vedova desolata, ai figli, alle sorelle e ai congiunti le nostre sentite e profonde condollezze.

Le onoranze

Al fascisti
Tutti i fascisti di Udine sono comandati a presentarsi oggi 5 corrente alle ore 18 presso la sede del 1.° Sestiere (in via Caterina Perotto n. 2) trasformata in camera ardente, per partecipare ai funerali del compianto camerata centurione Forni signor Gino.

Tenuta, camicia nera sotto la giubba.

I funerali a spese del Comune
Il Commissario Prefettizio ha deliberato che i funerali alla Salma del compianto impiegato municipale Gino Forni siano tributati a spese del Comune. Il comune. Orestiano ha inoltre diretto una nobilissima lettera di condoglianza alla vedova signora Rosina Gregorutti ed alla famiglia, dimostrando a favore di questa un contributo straordinario di L. 1000. Terzi alle 18 il Commissario Prefettizio, con lettera gentile si è recato al 1.° Sestiere visitando la camera ardente e esponendo la firma sull'albo.

La Delegata provinciale delle Fasi femminili invita tutte le fasciste ad intervenire ai funerali del centurione cap. Gino Forni, fratello della vice-segretaria del F. F. di Udine signorina Emma Forni.

Le Onoranze Combattenti di Udine
Invita i propri soci ad intervenire alle onoranze funerali del compianto Gino Forni capitano degli Alpini in congedo, già Consigliere della Sezione, che avranno luogo oggi martedì partendo dalla sede del 1.° Sestiere in via Caterina Perotto.

NON OCCORRE PIÙ SEMINARE NEGLI ORTI, poiché si trovano sempre pronte le piantine nate dalle migliori sementi per tutte le colture ortive a prezzi eccezionali in Udine (Porta Po-sello, vicino la Casa dei Combattenti, sede centrale del «SAG»).

Convegni di interesse agrario alla Fiera di Padova

Il Comitato Provinciale dell'Economia comunica che durante la Fiera di Padova avranno luogo i seguenti convegni di interesse agrario:

11 giugno: Convegno Nazionale della Erboristeria e della Distilleria.

14 giugno: Convegno Nazionale di Giardinaggio e della vite e del gelato.

16 giugno: Convegno Nazionale del Trattore e del Motore Agricolo.

20 giugno: Convegno Triveneto per le Irrigazioni.

Il dott. cav. Guido Cossentino, delegato per il Comitato Provinciale dell'Economia di Udine al Convegno dell'Erboristeria e della Distilleria, svolgerà il tema: «Raccolta e distillazione delle piante aromatiche medicinali nella economia montana e loro coltivazione».

Gli interessati potranno richiedere i singoli programmi presso l'ufficio Segreteria del Comitato.

La Gita a Parigi

La partenza della comitiva italiana, che si reca a Parigi è fissata per il 18 giugno con ritorno il 25.

Presso l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche in Roma — Via Due Macelli, 68 — sono tuttora aperte le iscrizioni alla gita, la cui esito si annuncia brillantissimo.

Il programma dettagliato, che è inviato a chiunque ne faccia richiesta, comprende, oltre i viaggi, il soggiorno in ottimi alberghi, le visite, escursioni automobilistiche, gite, guide, tasse e mance, e la quota complessiva di partecipazione è fissata in lire mille.

Si prevede un nuovo successo all'incessante propaganda turistica dell'Int.

CINEMA CONCERTO EDEN

Ogni martedì dalle ore 17
ALBA WANDERWELL
Presentazione in persona della carovana che svolge il giro del mondo, a proiezione film dei loro viaggi, illustrati con conferenze.

MOBILE AL POLO
Primi negativi giunti dalle Svalbard, dell'eroica spedizione italiana.

CAVIGLIE DI EVA
Brillantissima commedia di vivacità interpretata da Madge Bellamy.

R. Istituto Tecnico A. Zanussi

Gita d'istruzione e visite a stabilimenti industriali

Una interessante gita d'istruzione ad Aquileia e Grado hanno compiuto due classi del corso inferiore di questo Istituto.

I giovani accompagnati dal prof. Tazzoli e dalla prof. Attestivo Menghi, hanno visitato il Cimitero degli Eroi, la Basilica, gli scavi, il Museo ed infine, a Grado, le bellezze antiche e moderne di quella interessantissima cittadina veneziana.

Gli alunni del IV Corso di Agrimensura, accompagnati dai professori Del Fabbro e Mazzi hanno visitato la grande fabbrica di cemento del Friuli e nella visita, quanto mai istruttiva, furono guidati dal chiarissimo ing. Pizzotti e dal co. Aspicola, che furono larghi di cortesia e di spiegazioni ai futuri periti agrimensori.

Nello stesso giorno i diplomandi, visitarono le ferriere dove furono accolti dal direttore ing. Sanderes e guidati dagli ingegneri Colomazzi, Del Negro e Fabrizi. Poterono assistere ad una magnifica colata. Visitarono quindi i locali dei forni Martin, quelli per la laminazione ed infine la centrale elettrica, riportando una viva impressione del complesso di questa grande industria cittadina.

Depolavoristi milanesi a Lignano

Togliamo dal «Popolo d'Italia» del 2, la notizia, che il Direttore Provinciale del Depolavoro di Milano, del quale è Presidente il sr. uff. Arnaldo Muscolini, ha riconfermato anche per la stagione balneare corrente, che la sua marina dei depolavoristi milanesi, si effettui, come nel decorso anno, sulla magnifica nostra spiaggia di Lignano.

Saranno offerti un migliaio di iscritti all'Opera Nazionale che nelle acque del nostro Adriatico, sulle sabbie infuocate del benefico lido triestino di fronte alle nuove terre valorosamente conquistate, riempiranno il cono e lo spirito, per le nobili cure che nelle industrie e nei commerci si combattono e si vincono nella grande metropoli lombarda.

La spiaggia di Lignano va così sempre più affermandosi ed i nostri valichi, più volte manifestati, si saranno ora con ritmo accelerato, dove le avversità belliche ed i migliorati mezzi di comunicazione.

Università popolare

«Fiume della storia e dell'arte»

Domani sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'insigne letterato prof. Arturo Marpiccoli, del R. Liceo di Fiume, terrà una conferenza illustrativa sul tema «Fiume nella storia e nell'arte», che servirà di preparazione spirituale ai partecipanti alla gita di chiusura dell'anno didattico della nostra Scuola.

La gita a Fiume

Ricordiamo che l'Ufficio dell'Università Popolare resterà aperto anche oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 per ricevere le eventuali iscrizioni alla gita a Fiume indetta per giovedì 7 corrente giorno del «Corpus Domini», col programma seguente:

Ore 5.15 — Aduana sul Piazzale della Stazione di Udine.
Ore 5.30 — Partenza da Udine.
Ore 10.30 — Arrivo a Fiume.
Dalle ore 10.30 alle 12.30 visita ai luoghi storici, ai confini, al Palazzo del Governo, alla sala del Consiglio Nazionale, al porto.
Ore 12.30 — Pranzo sociale.
Ore 14 — Gita a Laurana.
Ore 16 — Merenda ad Alberia.
Ore 16.30 — Partenza per Udine.
Tutto il viaggio si effettuerà su comodi automobili coperti, seguendo l'itinerario Udine, Montebelluna, Trieste, Castelnuovo, Fiume, Laurana, Udine.

La quota di partecipazione è fissata in una cifra assai modesta data la vastità del programma ed è di L. 80 per i soci e di L. 90 per i non soci.

Doni alla Biblioteca comunale

La Direzione della Civica Biblioteca pubblicamente ringrazia l'egregio dott. Marco Alessi che in questi giorni volle fare dono d'un esemplare della magnifica e pregevole opera del Caidani «Icone anatomiche», come pure il signor Umberto Gennaro direttore dello Stabilimento Tipografico Friulano, il quale si compiacque far tenere una bella serie di pubblicazioni edita da detto Stabilimento.

Ringrazza pure i seguenti signori che dopo la chiusura della Mostra del Libro contribuirono con vari doni interessanti: Mons. Fortunato de Santa, nipote Ovidio de Santa, col. comm. V. Paladini, lo scrittore lombardo Carlo Gatti, il co. Enrico del Torso, il signor Ermanno Simonetti, il direttore didattico signor Ruggero Zotti, la signora Crivelloni Tomitio, i sr. uff. prof. Battistini e Mammazzo, il signor Giuseppe Blasig e il signor Carlo Pignat.

Ci auguriamo che l'esempio trovi molti imitatori.

Giucio pericoloso

Ieri alle 18 fu accolto all'Ospedale civile il ragazzo Dino Bortoli di Cesarea di anni 8, abitante in via Grazzano n. 61, il quale giocando nel cortile del Riccardo di S. Giorgio Maggiore, cadde, ricorrendosi con altri compagni, accidentalmente a terra. Siccome in seguito alla caduta accusava dei forti dolori e si sentiva a camminare fu trasportato all'Ospedale, ove fu visitato dal dott. Penasa, che gli riscontrò la frattura intertrocanterica del radio medio sinistro. Salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Infarto sul lavoro

Il bracciante Antonio Passon di Gio. Batta d'anni 26, da Colloredo di Montebelluna, occupato presso una fabbrica di laterizi di Pagnacco, durante il lavoro si produsse accidentalmente lo schiacciamento totale con perdita della unghia del medio dell'anulare e del mignolo, e ferite alle altre dita della mano destra.

Il dott. Tomadoni che lo visitò e lo fece accogliere nel Pio Luogio, lo dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello

Sacrificio, almeno per ora, la cronaca teatrale di domenica per dedicare un po' dello spazio (ahi, limitatissimo!) ai «Sei personaggi in cerca d'autore».

Conoscevo il dramma soltanto attraverso alla lettura. La sua realizzazione scenica confermò e aumentò l'impressione profonda avuta dalla prima pallida conoscenza. La recitazione me ne svelò ogni segreto. Ed è davvero di un semplice annotatore come sono io inchinarsi prima di tutto davanti all'arte della sig. Abba che, in una indovinata stilizzazione della figura della Figliuola, con improvvisi balzi dalla bruma del sogno alla realtà (quella vera e quella della creazione artistica), con immobilità allucinate e fissità paurosa dei grandi occhi, con una voce ora stridula ora pastosa ed insinuante, ha riempito del suo palpito la scena, grandeggiando davvero in primo piano come il personaggio più realizzato dei sei. Il Picasso contiene la sua dizione in un tono grigio, come di uomo trasognato, vinto sotto il peso d'una condanna ingiusta e terribile, solo a tratti gemendo per lo strazio di non potersi liberare dalla «forma» in cui lo ha costretto per l'eternità la figliuola travolta e l'odio del figlio. Alla Madre dolente e impotente a sfornare il male dal capo di coloro che ama, la signora G. Marchiò diede quel minore rilievo che fa del personaggio una figura di secondo piano, meno realizzata delle due prime; con la maschera facciale atteggiata in un'espressione immobile di tragico stupore, con gridi improvvisi di passione, apparve come circondata dall'aureola d'una moderna «mater dolorosa» e lacrimosa. La figura già più evanescente del Figlio fu con intelligenza di toni e di gesti resa da R. Martini. La naturale atmosfera di sogno, nella quale i sei personaggi dovevano vivere potenzialmente dall'arte, era data anche dalla sapiente distribuzione delle luci: in una bianca luce sfaccettata si muovevano gli «attori della compagnia»; in una cupa luce sanguigna che ingrandiva misteriosamente le ombre ed accentuava la mimica del viso, dato agli occhi espressioni di febbre, di odio, d'amore, erano fascisti e a volte come occultati i «sei personaggi». Fra gli «attori della compagnia» noteremo brevemente il Martelli («il direttore capocomico»), la signorina T. Abba («la prima attrice»), F. Diaz («il primo attore») e P. Ferrara («il suggeritore»).

Gli artisti ai quali erano affidate le parti degli «attori della compagnia» agirono come un coro, un vero coro da antica tragedia, spettatori ed al tempo stesso interlocutori, come avveniva nel teatro greco: cosa questa che si riscontra ancor meglio nell'ultimo lavoro del Maestro, «La nuova colonia», dove gli ex-galeotti dell'isola abbandonata si muovono intorno a La Spera, a Currao ed a Crocco proprio come una multiforme massa corale.

Dell'opera, che non è nuova per Udine, non è il caso che si torni lungamente a parlare. Per il cronista (e non per il cronista soltanto) essa è una grande opera, alla quale si dovrebbero dedicare ben più che le brevi linee d'una cronaca di giornale. Il pubblico (non molto numeroso, a dir vero) scattò in ripetuti applausi e chiamò ad ogni intervallo il Maestro alla ribalta. Ed io non sarò indiscreto, spero, né sarò taciuto di vanità, se riferirò alcune cose che Luigi Pirandello ci diceva nel suo camerino durante un intermezzo.

Il dramma che doveva poi essere azione scenica e che fu rappresentato la prima volta nel 1922, nacque prima nella mente dell'autore intorno al 1915. In una lettera al figlio prigioniero di guerra egli ne parlava come d'un romanzo da scrivere. Poi i personaggi, lungamente accarezzati dalla fantasia e più volte formati a tentare il loro autore, non trovarono, per uno di quei misteri dell'arte che restano inesplicati persino a Benedetto Croce e al Tilgher, la via per essere interamente vivi nel racconto, e, tornando più volte a riempire i pensieri raccoglimenti del Maestro, questi ebbe un giorno l'idea di portare sul palcoscenico la curiosa situazione dei «sei personaggi», che cercano chi dia loro la vita dell'arte e l'espressione del loro dolore. Così da lunghi anni di elaborazione e, direi, di tormento, nacque questa originalissima e bellissima «commedia da fare», la quale fu scritta in non più di venti giorni (se la memoria non mi tradisce) e girò trionfante il mondo, fino alle vicende procedurali della pudibonda censura inglese degli ultimi giorni.

Per chiudere questa lunga cronaca, che farà certamente sfuocare ed arruffare il volto, ne dirò una delle mie; anche a costo di far ridere gli «uomini delle ore» di piazza Vittorio Emanuele: chi sarà da tanto da mettere a istruttivo confronto (limitatamente a certe antiche dei due capocomici) il «Teatro comico» di Carlo Goldoni e i «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello?

Se l'ho detta troppo grossa, mi perdoni il Maestro e mi perdonino i lettori.

Recita di lunedì sera. Ora tarda. Niente spazio. Pura cronaca; brevissima cronaca. Teatro molto affollato per la serata d'onore della signorina Marta Abba. Interpretazione superba di «Hedda Gabler» di Ibsen. Tre grandi celebrità di fiori alla festeggiata. Molti applausi. Giudizio sintetico sul dramma thespiano: potente lavoro involto in nordiche nebbie; fiume regale, ma luttuoso.

Stasera ultima recita della mirabile Compagnia, con «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello. Alla rappresentazione il Poeta farà precedere una conversazione col pubblico, intitolata: «Come si deve ascoltare il mio teatro».

Galeoso

Stato Civile

del 3 e 4 giugno 1923.
Nascite
Maschi: nati vivi n. 5 — Fommine: nate vive n. 6. — Totale nascite n. 9.
Pubblicazioni all'istituto
Bontino Valentino, metalurgico con Gallina Livia cessante.
Morti
Zamparo Antonio fu Gio. Batta di anni 70 agricoltore — Tosi cav. Enora fu

Erborio di anni 61 ispettore di caseificio — Battistina Antonio fu Sebastiano di anni 72 giardiniera — Globa Filomena vedova Crociani fu Pietro di anni 69 casalinga — Forni Francesco Gino fu Giuseppe di anni 52 impiegato municipale — Cucchiini Guido fu Domenico di anni 35 fabbro meccanico.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti e dissesti

Con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato preventivo proposto da Monis Fortunato fu Angelo di Latisana sulla base del pagamento integrale delle asse di concordato e dei crediti privilegiati ed ipotecari entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato; pagamento del 40 per cento ai creditori chirografari in due equali rate, del 20 per cento, l'una entro 60 giorni, l'altra entro quattro mesi dal passaggio in giudicato della sentenza stessa.

Con sentenza 14 maggio 1923, il Tribunale ordinava la cancellazione del nome di Pesante Riccardo fu Giovanni dall'albo dei falliti, ad ogni effetto di legge.

Sono stati nominati curatori definitivi del fallimento Santa Masutti da Civile il curatore provvisorio dott. Di Gasparo Francesco e del fallimento di Riservato Giuseppina il curatore provvisorio rar. Pinni Gio. Batta.

Un fallimento con 400 mila lire di passivo

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Eldridge Muzin fu Amato negoziante di Casarsa. Ha nominato giudice delegato il cor. rag. Di Pietro, e curatore provvisorio il rag. Ezio Gabrini. Prima avanzanza dei creditori al 18 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 detto, chiusura del processo di verifica il 18 luglio. Un perito incaricato di sistemare l'azienda ha constatato un attivo di L. 300 mila, contro 709 mila di passivo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo — Stracotto di bue o tripe — Contorno. — Sera: Riso e verdura — Vitello arrosto — Contorno.

Quotazioni di Borsa

TITOLO	TRIESTE		MILANO	
	1	4	1	4
Rend. 3.50 %	76.90	75.60	75.40	75.25
Consol. 5 %	87.40	87.10	87.55	87.45
Prest. Littor	87.40	87.10	87.40	87.20
Obbl. Venez.	78.30	78.30	—	—
Francia	74.72	74.60	74.74	74.59
Swizzera	355.75	355.75	355.82	355.90
Spagna	92.66	92.65	92.67	92.69
Portogallo	18.95	18.94	18.97	18.98
Berlino	454.37	454.37	454.50	454.50
Vienna	267.20	267.20	267.25	267.37
Roma	11.75	11.75	11.75	11.75
Belgio	255	255	255	255
Spagna	317	317	317.70	317
Francia	56.25	56.25	56.35	56.30
Ungheria	331.25	331.25	331.50	331.50
Albania	354.75	354.75	354.80	354.90
Jugoslavia	33.42	33.45	33.45	33.46
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Domenica 3 giugno 1923

Pressione a 0°	ora 8	ora 16	ora 19
Pressione al mare	753.52	754.37	753.77
Temperatura	16.4	19.6	16.0
Umidità (0-100)	85	84	88
Vento	ENE	ENE	ENE
Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,8
Temperatura minima: 10,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 4 giugno 1923

Pressione a 0°	ora 8	ora 16	ora 19
Pressione al mare	753.29	753.57	751.77
Temperatura	17.1	20.7	16.3
Umidità (0-100)	72	75	81
Vento	ENE	ENE	ENE
Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,8
Temperatura minima: 10,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo prevalentemente coperto; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA. 1. — Situazione barica: Persiste e si approfondisce una depressione sul golfo di Gascogna con tendenza ad estendersi verso il Mediterraneo. Una area anticiclonica con centro sui Balcani domina sul Mediterraneo, Vasta area ciclonica sulla Russia.

Probabilità: Cielo parzialmente coperto con nebulosità tendente ad aumentare sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno in prevalenza sereno o alquanto nuvoloso intorno nord nel basso Adriatico nel Jonio. Deboli sciocchi sull'alto Adriatico e Tirreno, deboli meridionali sulle regioni settentrionali.

nali. Temperatura quasi stazionaria, mare agitato nel Jonio e nel basso Adriatico.

Orario ferroviario

Forrovie dello Stato

Udine-Trieste
Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 8.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia
Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.15 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.59.

Udine-Tarvisio
Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.30 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro
Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa
Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 3.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.30 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta
Udine-Cividale
Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 13 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbeta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbeta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 13.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
Partenze da Villasantina: ore 6.30 — 9 — 12.45 — 18 — 18.15 — 21 (1).
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica del 2° giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenze da Villasantina: ore 7.10.
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele
Partenze da Udine, Porta Gemonas: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 18.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.10 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
Arrivi ad Udine, Porta Gemonas: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzeo — Pleduno.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarnento

e delle comunicazioni con Nimis-Boia e Vedronza.
Partenze da Vedronza: ore 8 — 10.45 — 17.10.
Partenze da Boia: ore 7.55 — 13.50 — 17.10.

Partenze da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenze da Tarnento: ore 7.35 — 8.55 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.2